

Pesaro Photo Festival VII edizione

16 maggio - 8 giugno 2014

Gianni Berengo Gardin

Paesaggi di scrittura

i luoghi di Leopardi; i luoghi di Manzoni

a cura di Alessandra Mauro - Contrasto

Fra i vari modi in cui si potrebbe raccontare una storia, Gianni Berengo Gardin ha scelto la fotografia. Attraverso le sue immagini, questo fotografo celebre per il suo sguardo garbato e poetico, ha raccontato negli anni soprattutto il nostro paese, i suoi cambianti e le sue emozioni, componendo un mosaico vario e composito del nostro tempo.

Si è misurato anche con il passato, Berengo Gardin e con la scrittura, o ancora meglio, con i luoghi di quella scrittura alta e profonda che costituisce la risonanza più profonda e sincera della nostra cultura. Così, ha cercato di documentare visivamente quell'Infinito di cui parlava Leopardi e quel cielo di Lombardia "così splendido e così in pace" che emozionava Manzoni.

Con inquadrature pulite e senza giochi di luce che potrebbero distorcere la bellezza e verità della realtà, Berengo Gardin ha compiuto un viaggio fra i luoghi letterari italiani per eccellenza, donando un volto a quei versi che più di una volta ci hanno parlato di angoli domestici, di scorci rubati e di infiniti silenzi fino ad ora solo immaginati.

La mostra si compone di 29 fotografie in bianco e nero di formato 30 x 40 in cornici 50 x 60. Le immagini sono accompagnate da una scelta di testi d'autore.

ISIA Fotosintesi #2

a cura di Paola Binante

con la collaborazione di Luca Capuano

I progetti che l'ISIA di Urbino presenta in "ISIA Fotosintesi #2" sono elaborati di tesi realizzati a conclusione dei corsi di I e II livello in Fotografia ed Editoria.

Gli studenti oltre a produrre immagini hanno creato dispositivi grafici che consentono di visualizzare un certo modo di vedere, e, di conseguenza, di riflettere criticamente sulla realtà contemporanea. I libri in mostra sono un esempio della didattica progettuale dell'ISIA di Urbino e si presentano come un momento di riflessione sulla portata metodologica dello stesso linguaggio fotografico. Ciò che gli studenti hanno posto al centro dei progetti esposti è la riflessione sul processo identitario.

Sono presenti in mostra 32 libri fotografici e 12 video.